

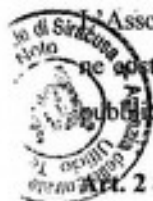
STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "LIVING COMMONS ETS"



Art. 1 DENOMINAZIONE

Ai sensi del Decreto Legislativo 03/07/2017 n.117 e della normativa in materia di terzo settore è costituita l'Associazione denominata "LIVING COMMONS ETS".

L'Associazione assume nella propria denominazione la qualifica di ETS (Ente Terzo Settore) che ne costituisce peculiare segno distintivo e che, quindi, verrà inserita nelle comunicazioni rivolte al pubblico ed in qualsiasi segno distintivo che l'Associazione intenderà adottare.



Art. 2 SEDE

L'Associazione ha sede legale in Siracusa (SR). Essa potrà istituire con delibera dell'Assemblea ordinaria sedi secondarie, amministrative, sezioni locali. La variazione di sede legale deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci non dovrà intendersi quale modifica del presente Statuto.

Art. 3 SCOPI E OGGETTO SOCIALE

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari e/o di terzi delle seguenti attività di interesse generale, in conformità alle disposizioni contenute nel presente statuto e nel Codice del Terzo Settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati:

- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni di cui all'art. 5 del CTS;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale di cui all'art. 5 del CTS;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo di cui all'art. 5 del CTS;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso di cui all'art. 5 del CTS;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa di cui all'art. 5 del CTS;

Quattro Giuseppe *Camilla Fortunati*
M. Paola Pizzanone

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 di cui all'art. 5 del CTS;

Le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale risulteranno in concreto realizzate mediante le seguenti attività:

- promuovere la partecipazione attiva delle comunità alla cura, gestione condivisa e valorizzazione dei beni comuni materiali e immateriali, degli spazi pubblici, del patrimonio culturale, delle tradizioni, dei paesaggi e delle risorse naturali;
- promuovere la cultura del ben vivere, della felicità delle comunità, della qualità delle relazioni sociali, della solidarietà, della sostenibilità e della cittadinanza attiva;
- valorizzare, documentare e favorire la trasmissione del patrimonio culturale materiale e immateriale, delle tradizioni artistiche, musicali, popolari e delle memorie delle comunità, promuovendo il dialogo tra generazioni e culture;
- promuovere processi di sviluppo di comunità, innovazione sociale, economia civile ed economia sociale, sostenendo pratiche collaborative orientate alla coesione sociale, alla sostenibilità e al benessere dei territori;
- favorire la cooperazione tra cittadini, enti pubblici, istituzioni culturali, università, imprese, organizzazioni del Terzo Settore e altri soggetti pubblici e privati, anche attraverso reti territoriali, nazionali ed europee;
- promuovere attività culturali, artistiche, educative, formative, divulgative e di sensibilizzazione sui temi della partecipazione, dei beni comuni, dello sviluppo di comunità, dell'innovazione sociale, dell'economia civile, della sostenibilità e del ben vivere;
- progettare, coordinare e realizzare attività di ricerca sociale, ricerca-azione e ricerca partecipata finalizzate alla comprensione dei bisogni, delle risorse, delle fragilità e delle potenzialità delle comunità e dei territori, affinché la conoscenza prodotta possa contribuire alla definizione di politiche, servizi e pratiche orientate al bene comune.

A tal fine l'Associazione può progettare e realizzare studi, osservatori territoriali, attività di monitoraggio, valutazione e analisi di impatto, anche in collaborazione con università, enti di ricerca, istituzioni pubbliche, organizzazioni del Terzo Settore e altri soggetti pubblici e privati.

Nello svolgimento delle proprie attività l'Associazione può avvalersi, a titolo esemplificativo, di metodologie quali interviste individuali, focus group, questionari, laboratori partecipativi, processi di ascolto della comunità, osservazione sul campo, mappature territoriali, analisi qualitative e quantitative, facilitazione di tavoli di lavoro, coprogettazione, processi collaborativi e attività di restituzione pubblica e divulgazione dei risultati.

Onofrio Giuseppe

Carilla Zgornati
Maria Franconi

L'Associazione può inoltre assumere il coordinamento metodologico e operativo di progetti di ricerca, favorendo il dialogo tra ricerca accademica, istituzioni, organizzazioni della società civile e comunità locali, coordinando gruppi di ricerca interdisciplinari e collaborando con università, enti di ricerca ed esperti.

Per il raggiungimento delle proprie finalità l'Associazione può, tra l'altro:

- organizzare eventi culturali, artistici, educativi e comunitari;
- realizzare laboratori, workshop, seminari, percorsi formativi e attività di facilitazione;
- promuovere attività di documentazione, pubblicazione, divulgazione scientifica e culturale, anche attraverso strumenti editoriali, audiovisivi, podcast e piattaforme digitali;
- sviluppare partenariati, reti e progetti a livello locale, nazionale e internazionale;
- partecipare, promuovere e coordinare programmi e progetti finanziati da enti pubblici e privati, nazionali ed europei;
- stipulare convenzioni, accordi e protocolli d'intesa con enti pubblici e privati;
- avvalersi di personale dipendente, collaboratori, consulenti, professionisti, volontari e altri soggetti, nel rispetto della normativa vigente.

Per il perseguimento delle proprie finalità e nell'ambito delle attività di interesse generale di cui all'articolo precedente, l'Associazione può, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- progettare, organizzare e realizzare iniziative culturali, artistiche, educative, formative, sociali e di promozione della partecipazione civica;
- promuovere e coordinare attività di ricerca sociale, monitoraggio, valutazione e analisi di impatto, anche attraverso osservatori territoriali, studi, indagini e raccolta di dati;
- realizzare processi di ascolto delle comunità e dei territori mediante interviste, focus group, questionari, laboratori partecipativi, osservazione sul campo, mappature territoriali e altre metodologie qualitative e quantitative;
- progettare e facilitare percorsi di partecipazione, coprogettazione, sviluppo di comunità, innovazione sociale, governance collaborativa e gestione condivisa dei beni comuni;
- promuovere la tutela, la valorizzazione e la trasmissione del patrimonio culturale materiale e immateriale, delle tradizioni, delle arti, della musica, della memoria collettiva e delle espressioni culturali locali;
- organizzare convegni, seminari, workshop, laboratori, festival, incontri pubblici, percorsi educativi, attività didattiche, visite di studio, scambi culturali e altre iniziative di carattere culturale e formativo;

Roberto Jurew

Luilla Fortunati
Maria Fusconi

- svolgere attività di informazione, divulgazione e comunicazione attraverso pubblicazioni, rapporti di ricerca, strumenti editoriali, podcast, prodotti audiovisivi, piattaforme digitali e altri mezzi di diffusione della conoscenza;
- sviluppare, promuovere, coordinare e partecipare a partenariati, reti, programmi e progetti a livello locale, nazionale, europeo e internazionale, anche finanziati da enti pubblici e privati;
- stipulare convenzioni, accordi di collaborazione, protocolli d'intesa e partenariati con amministrazioni pubbliche, università, enti di ricerca, istituzioni culturali, imprese, fondazioni, organizzazioni del Terzo Settore e altri soggetti pubblici e privati;
- avvalersi dell'attività di volontari, dipendenti, collaboratori, consulenti, professionisti ed esperti, nonché conferire incarichi e prestazioni professionali nel rispetto della normativa vigente;
- svolgere ogni altra attività strumentale, accessoria o connessa al perseguimento delle finalità istituzionali, nel rispetto delle disposizioni del Codice del Terzo Settore e della normativa applicabile;
- avvalersi di collaborazioni professionali e consulenze esterne per lo svolgimento delle proprie attività e dei progetti.

partecipare a programmi e progetti nazionali ed europei.

- organizzazione e promozione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso, quali gite e visite guidate presso monumenti e siti archeologici territoriali e locali, percorsi enogastronomici;
- promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche attraverso interventi di conservazione, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura in tutti gli istituti e i luoghi a essa deputati, cioè i musei, le biblioteche e gli archivi, le aree e i parchi archeologici, i complessi monumentali. In riferimento al paesaggio, la valorizzazione comprende altresì la riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposti a tutela compromessi o degradati, ovvero la realizzazione di nuovi valori paesaggistici coerenti e integrati a supporto delle azioni legislative nazionali e in linea con quanto indicato art. 6 del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio e con quanto sancito dall'art. 117 della Costituzione;
- Adottare iniziative possibili per sensibilizzare l'opinione pubblica nella tutela del patrimonio dell'Umanità per evitarne il depauperamento ed il degrado ed assicurarne il trasferimento, integro alle presenti e future generazioni nell'ottica di donare dei benefici alla comunità tutta;

Carlo J. J.

Enella Fortuna
M. Maria Antonini

- Promuovere e condurre specifici corsi formativi per la protezione, conservazione e tutela dei Beni Culturali;

Art. 4 DURATA

La durata dell'Associazione non è determinata e la stessa potrà essere sciolta solo con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Associati secondo quanto stabilito all'art. 31 del presente Statuto.

Art. 5 ASSOCIATI

Possono far parte dell'Associazione tutte le persone fisiche senza distinzione di sesso, nazionalità, religione, credo politico che intendono condividere gli scopi indicati all'art. 3 e collaborare per il loro perseguimento condividendone lo spirito e gli ideali.

Possono fare parte dell'associazione anche le persone giuridiche, per il tramite di un delegato delle stesse, e le associazioni con scopi analoghi e complementari, che condividano le finalità dell'Associazione e dichiarino di accettare le regole di struttura e di funzionamento. Le organizzazioni pubbliche e/o private partecipano nella persona di un loro rappresentante.

La qualità di associato è intrasmissibile. Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative e a tutti i maggiorenni spetta l'elettorato attivo e passivo. E' espressamente esclusa ogni limitazione in funzione della partecipazione alla vita associativa. Fatte salve le deroghe evidenziate nel seguito, la qualifica di associati si acquista per mezzo del consenso del Consiglio Direttivo e si conserva per l'intero esercizio in corso e per i successivi, subordinatamente al rispetto delle disposizioni statutarie e di eventuali regolamenti. La partecipazione non può essere temporanea, fatti salvi il diritto di recesso e gli altri casi di cessazione previsti dal presente statuto.

L'associazione può avvalersi di attività di volontariato e/o di lavoro retribuito da parte di soci, iscritti e terzi nei limiti e nelle forme previste dal D.Lg. n. 117/2017 ed in genere da quanto stabilito dalla legge in tema di associazioni.

Art. 6 CATEGORIE DEGLI ASSOCIATI

Gli associati sono divisi nelle seguenti categorie:

1. **FONDATORI:** sono coloro che hanno promosso la costituzione del sodalizio, compaiono nell'atto costitutivo e sono tenuti al pagamento della quota associativa stabilita dal Consiglio Direttivo.

Enrico J. J. J.
5

Carilla Fortner
Maria Franca

2. **ORDINARI:** sono coloro che avendo fatto domanda di adesione all'associazione ne hanno ottenuto l'ammissione e sono tenuti al pagamento della quota associativa stabilita dal Consiglio Direttivo.
3. **SOSTENITORI:** sono le persone fisiche o giuridiche, pubbliche e private, che hanno versato un contributo di entità libera superiore alla quota associativa stabilita dal Consiglio Direttivo.
4. **ONORARI:** sono gli associati che, dietro proposta del Consiglio Direttivo, vengono nominati tali dall'assemblea generale dei soci in riconoscimento di speciali benemeritenze e servizi resi all'associazione.

ART. 7 DOMANDA DI AMMISSIONE

Per ottenere l'ammissione all'associazione occorre:

- Presentare domanda scritta compilando in ogni sua parte il modulo predisposto;
- Conoscere e accettare le norme del presente Statuto ed eventuali regolamenti.

L'ammissione ad associato è subordinata all'accoglimento della domanda da parte del Consiglio Direttivo che, convocato, delibererà in merito. In caso di rigetto, il giudizio è motivato e comunicato all'istante entro una settimana dalla delibera. Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto chiedere che sull'istanza si pronunci, l'assemblea o un altro organo eletto dalla medesima, che deliberano sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione.

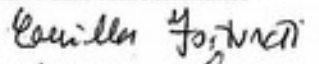
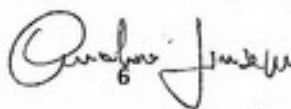
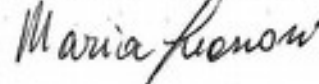
Le domande di ammissione presentate da minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la patria potestà. Il genitore/tutore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne. Nel caso in cui la domanda sia respinta, il Consiglio Direttivo provvederà al rimborso della quota associativa eventualmente già versata.

Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro associati, dopo che gli stessi abbiano versato la quota associativa.

Art. 8 DIRITTI E DOVERI

Tutti gli associati hanno il **diritto** di:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- partecipare alla vita associativa, esprimendo il proprio voto nelle sedi deputate;
- godere dell'elettorato attivo e passivo per la nomina degli Organi Direttivi dell'Associazione.

Gli associati minorenni non hanno diritto di voto attivo e passivo, come meglio specificato nell'art. 14 del presente Statuto.

Tutti gli associati hanno l'obbligo di:

- osservare il presente Statuto, i regolamenti, le deliberazioni adottate dagli organi associativi;
- mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'associazione;
- mantenere l'assoluta riservatezza nei confronti degli associati e dei soggetti che verranno ad essere in contatto, diretto e indiretto, con i programmi e le iniziative dell'associazione, in merito alla diffusione dei dati sensibili, alla diffusione di informazioni riguardanti il privato ed alle attività svolte;
- difendere il buon nome dell'Associazione;
- di rispettare le decisioni degli Organi dell'Associazione;
- corrispondere le quote associative.

Art. 9 CAUSE DI CESSAZIONE

Gli associati cessano di partecipare all'Associazione:

- per dimissioni volontarie fatte pervenire in forma scritta al Consiglio Direttivo entro il termine dell'anno solare;
- per esclusione, prevista quando l'associato non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto e di eventuali regolamenti, si renda moroso o ponga in essere comportamenti che provocano danni materiali o all'immagine dell'Associazione o che semplicemente siano contrastanti con gli scopi perseguiti dall'Associazione. L'esclusione è deliberata ad insindacabile giudizio dal Consiglio Direttivo, a maggioranza assoluta dei suoi membri, e comunicata mediante avviso scritto all'associato interessato;
- per decesso. Il decesso dell'associato non conferisce agli eredi alcun diritto in ambito associativo.

Art 10 PERDITA QUALIFICA DI ASSOCIATO

La perdita, per qualsiasi caso, della qualità di associato non dà diritto alla restituzione di quanto versato all'Associazione, né lo stesso può vantare alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione. Inoltre, lo scioglimento del rapporto associativo comporta la decadenza da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'Associazione, sia all'esterno per designazione o delega.

Art. 11 ORGANI ASSOCIATIVI

Gli Organi Associativi sono:

Renato Jovan

Giulio Jovan
Maria Jovan

- l'Assemblea degli Associati
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente
- il Collegio dei Revisori (se nominato)

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è ispirata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo. Tutte le cariche associative sono gratuite, salvo il diritto al rimborso delle spese vive effettivamente sostenute in ragione dell'incarico ricoperto.

Art. 12 ASSEMBLEA

L'Assemblea degli Associati è l'organo sovrano dell'Associazione; è composta da tutti gli associati per i quali sussiste tale qualifica al momento della convocazione e può essere ordinaria o straordinaria.

Art. 13 CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta l'anno entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio/rendiconto economico-finanziario e, comunque, ogni volta che il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, ovvero quando venga fatta richiesta da almeno 1/10 (un decimo) degli associati, purché in regola con i versamenti delle quote associative.

La convocazione dell'Assemblea

- Ordinaria: deve essere effettuata almeno 8 (otto) giorni prima della data della riunione;
- Straordinaria: deve essere effettuata almeno 15 (quindici) giorni prima della data della riunione.

La convocazione può avvenire attraverso una delle modalità di seguito previste: invio e-mail e/o pec, affissione in bacheca, posta ordinaria, raccomandata con ricevuta di ritorno, brevi - manu.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e il luogo della prima e della eventuale seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno. L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, potrà essere convocata presso la sede sociale o altrove, purché in Italia. L'Assemblea potrà essere tenuta eventualmente anche in videoconferenza rispettando i principi di collegialità, buona fede e parità di trattamento dei soci.

In difetto di convocazione saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci, l'intero Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Revisori dei Conti (se nominato).

Carlo Jusevi

*Emilia Fortinetti
Maria Pionosi*

Art. 14 DIRITTO DI INTERVENTO E DI VOTO IN ASSEMBLEA

Possono intervenire all'Assemblea (ordinaria o straordinaria), con diritto di voto, tutti gli associati maggiorenni, purché in regola con il pagamento delle quote associative; a ciascun associato spetta solo 1 (uno) voto. Gli associati minorenni e coloro che ne esercitano la potestà genitoriale o la tutela hanno diritto di ricevere la convocazione dell'Assemblea e di potervi assistere, ma non hanno diritto di voto attivo e passivo.

Hanno diritto di voto gli associati iscritti nel libro dei soci. E' ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro associato. Ogni associato non può avere più di 1 (una) delega.

In casi particolari, il Consiglio Direttivo, in sede di convocazione dell'Assemblea, potrà ammettere il voto per corrispondenza o altro equipollente, oltre alle modalità ordinarie previste dall'art. 17.

Art. 15 VALIDITA' DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea Ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza del 50% (cinquanta per cento) più uno degli associati, in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti.

L'Assemblea Ordinaria delibera validamente, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza del 50% (cinquanta per cento) più uno dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno. Tra la prima e la seconda convocazione devono intercorrere almeno ventiquattro ore. L'Assemblea Straordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno 2/3 (due terzi) degli associati e delibera con la maggioranza del 50% (cinquanta per cento) più uno dei presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati. Tra la prima e la seconda convocazione devono intercorrere almeno ventiquattro ore.

Art. 16 COMPITI DELL'ASSEMBLEA

All'Assemblea spettano i seguenti compiti

IN SEDE ORDINARIA:

- approvare il bilancio/rendiconto economico-finanziario dell'anno trascorso e le relazioni che ne fanno parte; approvare l'eventuale bilancio/rendiconto economico-finanziario preventivo; eleggere il Presidente e il Consiglio Direttivo, stabilendone il numero dei componenti; ratificare i sostituti dei membri del Consiglio Direttivo eventualmente dimissionari; in presenza

Emilia Fortnati
Maria Antonia

di giusta causa, può revocare il Consiglio Direttivo o suoi componenti; nominare gli organi di controllo previsti dallo Statuto; approvare l'eventuale regolamento interno; deliberare sul ricorso presentato dall'associato avverso il provvedimento di esclusione emanato dal Consiglio Direttivo; deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno.

IN SEDE STRAORDINARIA:

- deliberare sulla trasformazione, fusione e scioglimento dell'Associazione; deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto; deliberare, in caso di scioglimento, sulla destinazione del patrimonio sociale; deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno.

Il Presidente o il facente funzioni nomina tra gli associati un segretario verbalizzante.

Tutte le delibere assembleari e i rendiconti sono debitamente trascritti nel libro dei verbali delle assemblee degli associati.

Art. 17 SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di sua assenza e/o impedimento, dal Vice Presidente. In mancanza dei suddetti, da un altro membro del Consiglio Direttivo o, in caso di assenza e/o impedimento di questo, da qualsiasi altro aderente all'Associazione, su designazione dei presenti all'Assemblea.

Al Presidente spetta la verifica per l'ammissione al voto degli associati e il computo delle deleghe, la verifica della regolarità della costituzione delle adunanze e la direzione dei lavori. I verbali delle riunioni sono redatti dal segretario. L'assemblea vota normalmente per alzata di mano. Per decisione del Presidente o per argomenti di particolare importanza la votazione può essere effettuata a scrutinio segreto. E' fatta a scrutinio segreto l'elezione delle cariche sociali. Il Presidente dell'assemblea, in caso di votazione a scrutinio segreto, nomina tre associati, scelti tra quelli presenti, in funzione di scrutatori.

Le deliberazioni dell'Assemblea prese validamente a norma del presente Statuto, vincolano tutti gli associati ancorché assenti o dissenzienti e non potranno essere variate se non su delibera di altra Assemblea.

Art. 18 CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'Organo esecutivo e gestionale dell'Associazione ed è eletto dall'Assemblea ogni 3 (tre) anni. Esso è composto da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 9 (nove)

Carlo J. J. J.

*Enrico Fortunati
Maria Fusconi*

membri, ivi compreso il Presidente che ne è membro di diritto. I membri del Consiglio Direttivo sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo può essere revocato dall'Assemblea degli associati, esso rimarrà in carica comunque fino all'elezione del nuovo.

In caso di morte, dimissioni o esclusione di Consiglieri prima della scadenza del mandato, vi subentrano i primi dei non eletti nell'ultima votazione. La sostituzione va ratificata all'Assemblea ordinaria.

In caso di dimissioni della metà più uno dei componenti il Consiglio Direttivo, esso è da considerarsi decaduto. Entro 30 (trenta) giorni dovrà essere convocata l'Assemblea Ordinaria per le nuove elezioni.

All'interno del Consiglio Direttivo possono essere nominati 1 (uno) o più vice Presidenti, 1 (uno) Segretario e 1 (uno) Tesoriere. Al Presidente, che ha la rappresentanza legale dell'Associazione, potranno essere delegati parte dei poteri spettanti al Consiglio Direttivo.

I membri del Consiglio Direttivo non possono ricoprire la medesima carica in Associazioni di analoga natura.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza di voto.

Il Consiglio Direttivo è dotato dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. Al Consiglio Direttivo competono in particolare:

- le proposte per un indirizzo generale e sviluppo dell'Associazione; le decisioni relative alle attività e ai servizi istituzionali, per la gestione dell'Associazione; la redazione annuale del rendiconto economico-finanziario da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro i 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio; la presentazione di un piano programmatico relativo alle attività da svolgere nel nuovo anno sociale; la fissazione delle quote associative; la redazione di un eventuale regolamento interno atto a regolare la gestione ordinaria da sottoporsi a successiva approvazione dell'Assemblea
- la delibera sull'ammissione di nuovi associati e l'eventuale esclusione nei casi previsti dall'art. 9;
- ogni funzione che lo Statuto o le leggi non attribuiscono ad altri organi.

Enrico Jovani

Enrica Fortunati
Marta Antonini

In caso di urgenza il Presidente del Consiglio Direttivo, può prendere i provvedimenti provvisori nelle materie di competenza del Consiglio Direttivo, salvo sottoporli alla ratifica di quest'Organo nella sua prima riunione successiva.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno 1 (una) volta l'anno ovvero ogni qual volta vi sia materia su cui deliberare o ove il Presidente o la maggioranza dei membri lo riterrà necessario.

La convocazione può avvenire attraverso una delle modalità di seguito previste: invio e-mail e/o pec, affissione in bacheca, posta ordinaria, raccomandata con ricevuta di ritorno, brevi - manu e deve essere effettuata almeno 5 (cinque) giorni prima della data della riunione; tale avviso deve contenere l'ordine del giorno, la data, l'orario ed il luogo della seduta.

Si ritengono comunque valide le riunioni in difetto di convocazione formale o mancato rispetto del preavviso, nel caso siano presenti tutti i membri del Consiglio Direttivo e tutti i membri si dichiarano edotti sugli argomenti in discussione. Le riunioni del Consiglio Direttivo potranno essere tenute eventualmente anche in videoconferenza. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono in unica convocazione, sono valide con la presenza di almeno la maggioranza dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal vice presidente o da un consigliere designato dai presenti. Per la validità delle delibere occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri. Le segrete e le deliberazioni del Consiglio sono fatte constare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e contenute nell'apposito libro verbali consiglio direttivo.

Art. 19 PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE

Il Presidente ha la firma e la rappresentanza legale e giudiziale dell'Associazione. È eletto dall'Assemblea degli associati, insieme ai membri del Consiglio Direttivo, ogni 3 (tre) anni. Egli

presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo e ne provvede alla convocazione, vigila sull'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e, nei casi di urgenza, può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo salvo ratifica da parte di quest'ultimo alla prima riunione utile.

Il Vice Presidente, nominato con identiche modalità, coadiuva o sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento. Il Vice Presidente dell'Associazione riveste automaticamente anche la carica di Vice Presidente del Consiglio Direttivo e quella di Vice Presidente dell'Assemblea.

Art. 20 SEGRETARIO E TESORIERE

Enella Frattini
Maria Frattini
Antonio Frattini

Ove sia nominato, il Segretario redige i verbali delle riunioni degli organi sociali e ne cura la tenuta dei relativi libri e registri.

Ove sia nominato, il Tesoriere presiede alla gestione amministrativa e contabile dell'Associazione redigendone le scritture contabili, provvedendo al corretto svolgimento degli adempimenti fiscali e contributivi e predisponendone, in concerto con gli altri membri del Consiglio Direttivo, il rendiconto annuale in termini economici e finanziari. Egli provvede altresì alle operazioni formali di incasso e di pagamento delle spese deliberate dal Consiglio Direttivo. Le funzioni di Segretario e Tesoriere possono essere conferite anche alla stessa persona.

Art. 21 IL COLLEGIO DEI REVISORI

L'organo di controllo Collegio dei revisori, ove nominato ai sensi dell'art. 30 del D.lgs 117/2017, è composto da 3 (tre) membri, anche estranei all'Associazione. I suoi componenti sono eletti dall'assemblea, durano in carica fino all'approvazione del bilancio del terzo esercizio sociale e sono rieleggibili. Il Collegio elegge al proprio interno il Presidente ed ha la facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto. I revisori dei conti vigilano sulla gestione economica e finanziaria dell'associazione esprimendo il proprio parere sul bilancio consuntivo o sul rendiconto economico e finanziario dell'associazione.

Art. 22 SETTORI E SEZIONI

L'Associazione potrà strutturarsi in settori di attività disciplinati da specifici regolamenti organici, che faranno parte integrante del presente statuto. Potrà altresì costituire delle sezioni in luoghi diversi dalla propria sede legale, qualora sia opportuno per meglio raggiungere gli scopi dell'Associazione stessa.

Art. 23 PROVENTI E ENTRATE DELL'ASSOCIAZIONE

I proventi dell'Associazione sono costituiti da:

quote associative; eventuali contributi o elargizioni fatte da associati o da terzi, come a titolo di esempio: contributi volontari di associati e terzi (persone fisiche e giuridiche); versamenti volontari di associati oltre alle quote annuali contributi di Pubblica Amministrazione, Enti locali, istituti di credito e enti in genere donazioni e lasciti di terzi e/o associazioni; entrate derivanti da organizzazione di attività sociali, come raccolte pubbliche occasionali di fondi, anche a seguito dell'offerta di beni o servizio di modico valore, o altre iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento; proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera

Eniella Fortuna
Maria Fionni

articoli 13 e 87 del D.lgs 117/2017 e delle relative norme di attuazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio/rendiconto economico-finanziario, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione.

Art. 28 FORO COMPETENTE

Tutte le controversie insorgenti tra l'Associazione e gli associati, così come tutte le controversie inerenti l'interpretazione o esecuzione del presente statuto sono devolute alla competenza esclusiva del Foro di Siracusa.

Art. 29 MODIFICHE STATUTARIE

Eventuali modifiche al presente Statuto possono essere proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto a voto, che le dovranno far pervenire per iscritto al Consiglio Direttivo stesso. L'esame delle proposte sarà effettuato da un'Assemblea Straordinaria appositamente convocata con le modalità di cui all'art. 13.

Art. 30 PUBBLICITÀ E TRASPARENZA DEGLI ATTI SOCIALI

Il Consiglio Direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'Associazione.

Art. 31 SCIOGLIMENTO

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria degli associati la quale nominerà, se necessario, anche i liquidatori. Il patrimonio residuo sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro unico di cui all'art. 45 del CTS, fatta salva una diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore scelti mediante delibera dell'assemblea.

Il patrimonio non potrà essere suddiviso tra gli associati.

Art. 32 NORMA FINALE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto o da un eventuale regolamento, si applicano le norme del Codice Civile del D. Lgs. 117/17 nonché le norme e le leggi in materia vigenti.



Esquillo "Dr. Turchi"
Maria Antonia
Carlo J. J. J.